

Costi di IPO e agevolazioni : Bonus IPO statale e Quota Lombardia

Tempistiche	Bonus IPO statale	Quota Lombardia
Kick-off meeting  IPO	Credito d'imposta sul 50% dei costi sostenuti per la quotazione Costi fissi (<i>Retainer Fee</i>) + Costi variabili (<i>Success Fee</i>) = Credito di imposta sul 50% fino a max. € 500.000 La certificazione dei costi ammissibili al fine dell'ottenimento del credito di imposta va presentata all'AE, è a carico della Società Emittente col supporto del revisore e ha luogo alla fine del processo di IPO. Il credito di imposta può essere utilizzato in compensazione tramite il modello F24, a partire da 10 giorni dopo la comunicazione di ottenimento.	Contributo a fondo perduto pari al 50% delle spese complessive ammissibili Sono considerate ammissibili al contributo a fondo perduto tutte "le spese di consulenza strettamente connesse e funzionali all'attività di quotazione" (il Bando fornisce una lista dettagliata delle spese considerate ammissibili). ↓ Contributo a fondo perduto sul 50% delle spese sostenute per addivenire allo status di quotata fino a max. € 300.000 La Società Emittente deve presentare la Domanda di Contributo (tramite il bando pubblicato in www.bandi.regione.lombardia.it) anticipando una stima dei costi sostenuti per l'IPO e per i successivi tre anni di vita da quotata. Di anno in anno, poi, la Società fornirà le fatture delle spese sostenute in forma di una rendicontazione annuale. Ottenuto il riconoscimento del Contributo, lo stesso verrà erogato in più tranches annuali a saldo entro 80 giorni dalla presentazione delle rendicontazioni annuali.
Anno 1 post-IPO	Non previsto	Contributo a fondo perduto sul 50% delle spese sostenute nel primo anno di vita da quotata fino a max. € 100.000 Da richiedersi al momento della presentazione della Domanda di Contributo
Anno 2 post-IPO	Non previsto	Contributo a fondo perduto sul 50% delle spese sostenute nel secondo anno di vita da quotata fino a max. € 100.000 Da richiedersi al momento della presentazione della Domanda di Contributo
Anno 3 post-IPO	Non previsto	Contributo a fondo perduto sul 50% delle spese sostenute nel terzo anno di vita da quotata fino a max. € 100.000 Da richiedersi al momento della presentazione della Domanda di Contributo

Costi di IPO e agevolazioni: Esempio

- Il contributo della Regione Lombardia e il Bonus promosso dal MISE sono accumulabili, ma la Società Emittente deve fare attenzione a presentare domanda di contributo/bonus per costi differenti. Non si può, infatti, ottenere entrambe le agevolazioni a rimborso del medesimo costo.

Costi sostenuti dalla Società Emittente per l'IPO:

€ 1.600.000

STEP 1: Quota Lombardia

$€ 1.600.000 * 50\% =$
€ 800.000

Contributo a fondo perduto sul
50% delle spese sostenute per
addivenire allo status di quotata
fino a **max.**
€ 300.000

Contributo massimo ottenibile:
€ 300.000

Rimangono **€ 500.000** ottenibili
tramite il Bonus IPO Statale.

STEP 2: Bonus IPO Statale

Richiesta di credito di imposta per
i residui:
€ 500.000

Nota bene:

- La Società Emittente può anche scegliere di investire i due step. In tal caso farà richiesta all'Agenzia dell'Entrate per € 500.000 e per i rimanenti € 300.000 alla Regione Lombardia.
- La scelta dipende dalla modalità con cui la Società preferisce ricevere l'agevolazione (credito di imposta o contributo).
- Oltre a quanto esposto, tramite Quota Lombardia la Società può ottenere un contributo a copertura dei costi di mantenimento dello status di quotata, fino a un massimo di € 100.000 annui per tre anni dopo l'IPO (fino al 2027).

Quali sono le spese considerate ammissibili per l'ottenimento delle agevolazioni?

Sono ammissibili le spese di consulenza strettamente connesse e funzionali all'attività di quotazione, ovvero per:

- l'implementazione e l'adeguamento del sistema di controllo di gestione;
- la redazione del piano industriale;
- lo svolgimento della *due diligence* finanziaria;
- la redazione del documento di ammissione o dei documenti utilizzati per il collocamento presso investitori qualificati;
- la produzione di ricerche anche indipendenti (c.d. *Equity Research*);
- le attività riguardanti le questioni legali, fiscali e contrattualistiche strettamente inerenti al processo di IPO;
- le attività necessarie per collocare presso gli investitori le azioni oggetto di quotazione;
- le attività di comunicazione e *investor relation* non ricorrenti;
- le attività relative alla revisione del bilancio annuale e semestrale;
- le attività dell'intermediario che supporta la società nell'ammissione alle negoziazioni valutandone l'appropriatezza e la assiste e supporta, nell'assolvimento dei compiti e delle responsabilità derivanti dal regolamento del mercato (EGAd);
- le attività dell'intermediario incaricato di esporre continuamente sul mercato proposte in acquisto e vendita (*Specialist*) e a produrre o far produrre per proprio conto almeno due ricerche all'anno;*;
- i corrispettivi del mercato di quotazione e dell'Autorità di vigilanza.*

* I costi previsti dai punti k) e i) sostenuti dopo l'IPO, quando la Società Emittente è già quotata, sono ammissibili solo per il contributo previsto da Quota Lombardia.